

Rottamazione-ter e saldo e stralcio delle cartelle. Le nuove scadenze previste dall'Agenzia delle entrate

Pubblicato: Martedì 29 Marzo 2022



Sul sito dell'Agenzia delle entrate-riscossione sono state pubblicate le risposte alle domande più frequenti (Faq) sulle novità introdotte dalla legge di conversione del **decreto "Sostegni-ter"** (Legge n. 25/2022), pubblicata sulla **Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2022**.

Il provvedimento ha definito **un nuovo calendario per le scadenze della "Rottamazione-ter" e del "Saldo e stralcio" delle cartelle**, per andare incontro ai contribuenti che non sono riusciti a pagare le rate 2020 e 2021 entro il termine del 9 dicembre scorso. Lo stesso provvedimento ha inoltre fissato un **nuovo termine per considerare tempestivo il versamento anche delle rate in scadenza nell'anno 2022**. In particolare, la legge prevede la possibilità di mantenere i benefici delle definizioni agevolate se il versamento delle rate originariamente previste negli anni 2020 e 2021, nonché quelle in scadenza nel 2022, viene effettuato entro le seguenti date: **30 aprile 2022 per le rate di "Rottamazione-ter" e "Saldo e stralcio" originariamente in scadenza nel 2020; 31 luglio 2022 per le rate di "Rottamazione-ter" e "Saldo e stralcio" originariamente in scadenza nel 2021; 30 novembre per le rate di "Rottamazione-ter" previste nel 2022**.

Per ogni scadenza è possibile effettuare il **pagamento avvalendosi anche di ulteriori 5 giorni di tolleranza** concessi dalla legge, pertanto per il termine del 30 aprile, in considerazione anche dei giorni festivi, saranno validi i pagamenti effettuati entro il 9 maggio. In caso di versamenti oltre i termini previsti o per importi parziali, verranno meno i benefici della misura agevolata e i pagamenti già

effettuati saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute.

La legge n. 25/2022 ha inoltre stabilito **l'estinzione delle procedure esecutive eventualmente avviate in seguito al mancato, parziale o ritardato pagamento, entro il 9 dicembre 2021**, delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021.

I NUMERI PER REGIONE

La legge di conversione del decreto Sostegni-ter concede una chance di riammissione alla definizioni e agevolata a oltre **530 mila contribuenti** che risultano decaduti per il mancato pagamento, entro il termine del 9 dicembre scorso, delle rate originariamente in scadenza nel 2020 e nel 2021. A livello regionale, **il Lazio è al primo posto con 77.719 contribuenti** interessati, seguito dalla Campania con 65.209 e dalla **Lombardia con 64.752**. Al quarto posto troviamo la **Puglia** con 39.565 contribuenti, poi ci sono **Toscana** (38.542), **Sicilia** (35.793), **Emilia Romagna** (29.837), Calabria (29.261), **Piemonte** (28.459), **Veneto** (27.908), **Sardegna** (21.883), **Liguria** (14.200), **Marche** (13.987), **Abruzzo** (13.951), **Umbria** (10.306), **Friuli Venezia Giulia** (6.849), **Basilicata** (6.550), **Trentino Alto-Adige** (3.391), **Molise** (3.046) e infine la **Valle D'Aosta con 1.047 contribuenti**. Tra le città, in testa troviamo **Roma** con 56.236 contribuenti interessati alla nuova opportunità di riammissione alla definizione agevolata, seguita da **Napoli** (33.337), **Milano** (30.050), **Torino** (15.757) e **Salerno** (14.080).

COME E DOVE PAGARE

Per il versamento dovranno essere utilizzati i bollettini già inviati da Agenzia delle entrate-Riscossione e riferiti alle originarie scadenze delle rate di ciascun anno che si possono richiedere anche sul sito internet www.agenziaentrateriscossione.gov.it. È possibile pagare presso la propria banca, agli sportelli bancomat (ATM) abilitati ai servizi di pagamento Cbill, con il proprio internet banking, agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a Banca 5 SpA e tramite i circuiti **Sisal e Lottomatica**, sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it e con l'App **Equiclick** tramite la piattaforma PagoPa.

Si può pagare anche direttamente agli sportelli ma **esclusivamente su appuntamento da prenotare sul sito nella sezione "Trova lo sportello e prenota"**. Infine, è possibile effettuare il versamento mediante compensazione con i crediti commerciali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili (c.d. crediti certificati) maturati per somministrazioni, forniture, appalti e servizi nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it